



## **CRITERI**

### **PER LE CANDIDATURE AL CONSIGLIO DIOCESANO AC**

*Con riferimento all'Atto Normativo Diocesano di Azione Cattolica (cfr. pag. 19 a pag. 25), la Presidenza diocesana, indica di seguito, alcuni criteri per la proposta di candidature al consiglio diocesano e l'individuazione dei responsabili associativi per il triennio 2014-2017.*

#### **I DISPONIBILITA'**

La disponibilità va individuata in relazione alla storia personale/associativa e professionale del medesimo. Disponibilità intesa come partecipazione, presenza attiva e costruttiva; come disposizione interiore ad accogliere un determinato ruolo. Un testimone autentico.

#### **II MATURITA' DI SERVIZIO**

Gli anni di impegno in AC sono un elemento che va tenuto in considerazione, ma non è assoluto, ma va coniugato con gli altri criteri. La persona individuata, deve avere a cuore nella sua vita: la preghiera e la formazione.

#### **III CONTINUITA' AL PERCORSO**

Occorre salvaguardare la continuità, coinvolgendo persone che hanno dato il loro impegno in questo triennio ad ogni livello, attraverso assunzione di responsabilità e con collaborazioni di vario genere.

#### **IV COMPETENZE ASSOCIATIVE**

Intese come capacità di realizzare la qualità dell'Associazione; in grado di viaggiare sulla rotta tracciata dall'Assemblea diocesana. Avere capacità formative: conoscenza biblico-teologica, degli strumenti associativi (il Progetto lo Statuto, gli Itinerari, l'Atto normativo diocesano) e conoscere i fondamentali della Chiesa (il Magistero, i documenti).



## **V    COMPETENZE SOCIO-RELAZIONALI**

Competenze relazionali intese come capacità di interagire positivamente all'interno e all'esterno dell'Associazione:

- capacità di accoglienza, coinvolgimento e dialogo;
- capacità di interessare relazioni significative con gli organi associativi, con la base associativa, con la Chiesa locale e con le istituzioni pubbliche;
- saper comunicare, in modo: semplice, efficace, chiaro, di sintesi;
- capacità gestionali (gestire e moderare un incontro) e organizzative.

*Tali criteri non sono da considerarsi in ordine di priorità, sono compatibili fra loro, liberamente adottati e coniugati in maniera armonica, flessibile e costruttiva, in modo da offrire il miglior servizio associativo possibile, occorrerà favorire:*

- la formazione/missione dell'aderente (sempre al centro della progettazione);
- la qualità della proposta associativa e quindi la qualità dell'associazione diocesana;
- le risposte ai bisogni e attese della Chiesa diocesana.

A tutti ricordiamo che è BELLO SERVIRE L'AZIONE CATTOLICA E LA CHIESA.

La Presidenza Diocesana